

Comunicato

Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino

3° Congresso Nazionale AITEB

«LA SCIENZA INCONTRA L'ARTE DEL BELLO. L'ESPERIENZA DELLA BELLEZZA»

LA RIABILITAZIONE DEI VOLTI TRAUMATIZZATI

**APERTA UNA NUOVA VIA: IL RUOLO DEL BOTULINO E DELL'ACIDO IALURONICO
SI RECUPERA ESTETICA E FUNZIONALITÀ FINO AL 70%**

**Il potenziale degli iniettabili in area maxillo-facciale che restituisce estetica e
funzionalità, riducendo costi sanitari e invasività chirurgica**

Milano, 19 settembre 2018. Iniezioni di botulino e acido ialuronico al posto dell'intervento chirurgico, o ad integrazione dello stesso. Dove è possibile. Il tema innovativo della riabilitazione del volto traumatizzato sarà uno degli argomenti al centro del **3° Congresso Nazionale "L'esperienza della bellezza" organizzato da AITEB - Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino** - che si terrà a Venezia, alla Scuola Grande di San Rocco nei giorni 22 e 23 settembre.

"Gli iniettabili – afferma Massimo Signorini, presidente AITEB –, nati per applicazioni puramente estetiche e visti da molti come frivolo strumento di vanità, si dimostrano capaci di contribuire assai validamente al recupero dei danni estetici e funzionali del volto. In mani specialistiche, questi prodotti offrono possibilità sorprendenti e meritano di essere rivalutati come strumenti terapeutici a tutti gli effetti".

I traumi facciali sono causati principalmente da incidenti stradali, domestici, nello sport e nelle aggressioni, oppure da esiti di interventi chirurgici "demolitivi" per asportare tumori. Anche le malformazioni congenite rientrano nell'ambito delle patologie trattabili.

Un volto traumatizzato è un volto che in molti casi perde estetica e funzionalità. Fino a che punto è possibile recuperare ciò che rimane senza ricorrere alla chirurgia tradizionale?

*“La scienza e i nuovi farmaci, laddove sia possibile, offrono nuove opportunità coinvolgendo la medicina estetica e nello specifico i farmaci iniettabili: botulino e acido ialuronico - spiega il **prof. Dario Bertossi**, chirurgo maxillo-facciale dell’Università degli Studi di Verona. In letteratura numerosi studi sembrano dimostrare che ora è possibile intervenire con sostanze iniettabili in casi di deficit strutturali cranio-facciali per rendere più armonico un viso: il botulino per dare simmetria all’attività muscolare, e i filler – quali l’acido ialuronico – per ripristinare i volumi mancanti. Questa sembra essere una potenziale nuova frontiera, che consentirà, ove possibile, di non riportare il paziente in sala operatoria e di abbattere i costi sanitari; di ridurre l’invasività chirurgica evitando i rischi di ulteriori interventi, con degenze prolungate, restituendo un buon recupero dell’estetica e della funzionalità, per un migliore reinserimento sociale e per riguadagnare il sorriso. Naturalmente, laddove ci siano importanti deficit ossei o di parti molli, la chirurgia resta “indispensabile”. Tuttavia, anche in questi casi, gli iniettabili sarebbero utilizzati con profitto a titolo di validissima rifinitura”.*

Qual è il meccanismo d’azione di questi farmaci iniettabili? Il botulino è usato ad esempio per correggere le asimmetrie che si manifestano quando un muscolo è più vivace nella contrazione da un lato. Riduce temporaneamente (per 3-4 mesi) la capacità di contrazione delle fibre muscolari.

Il filler a base di acido ialuronico restituisce la struttura del tessuto molle formando nuovo collagene e può durare dai 4 ai 18 mesi. Le cicatrici inoltre possono essere trattate con il micro-botulino (iniezioni con bassi dosaggi di farmaco sotto cute).

*“Questi pazienti - continua **Bertossi** - dovranno essere trattati ciclicamente ogni 10-12 mesi. Sono allo studio nuove sostanze che permetteranno, nel giro di pochi anni, trattamenti meno frequenti, più sicuri e duraturi”.*

AITEB - Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino un'associazione di medici chirurghi con 400 iscritti, senza fini di lucro con obiettivo di sviluppare le conoscenze sul botulino e sulle sue applicazioni in medicina estetica per raggiungere elevati standard qualitativi e garantire la corretta diffusione di notizie riguardanti l'uso del botulino. AITEB inoltre fornisce aggiornamento e formazione con corsi di I° e II° livello sull'applicazione del botulino, promuovendo un utilizzo consapevole del farmaco basato su principi di scientificità internazionale.